

*Ex litteris Residentis marchionalis, datis
ut supra.*

El reverendissimo mi ha ditto, heri li fanti imperiali numero circa 8000 sono passati di qua di Po, et alogiano al castello di Santo Joanne et altri lochi, dove senza discretion vivono. Non heri l'altro
51* li lanzichinechi che erano in Pavia teneno in castello in lo cortile detenuto el Vicerè et signor Antonio da Leva forse 5 hore; ma non tanto il Leva, a li quali domandavano 13 page. Tanto si fece, che la cosa fu acordata in 9 page, 4 fra 8 giorni, il resto a certo tempo, *etiam* breve. Quelli lanzichinechi tenevano al Vicerè la pica sino in lo mostazo e li schioppi carichi. El reverendissimo Legato non sta di bona voglia; non gli par star sicuro in questi lochi senza arme. El Christianissimo parlava prima con ogni persona: hora non gli è cussi concesso.

52 *Da Milan, di l' Orator, di 10, hore 17.* Come hora de li si atende a recuperar denari per satisfar a li lanzinech e pur ne trovano; hanno posto uno taglione di ducati 60 milia a la terra di Milan; hanno sopra i daciai hauti avanti trato ducati 20 milia, e cussi sperano presto francarsi. Lo exercito cesareo starà ai loci soliti fino vengi ordine da Cesare. Lo illustrissimo signor Vicerè par haverà 16 milia fanti et le gente d' arme. Sono venuti qui a Milano do ambascadori di Zenoa al signor Vicerè; hanno fatto reverentia questa mattina a questo signor Duch. Il signor Vicerè è andato heri a Pizigaton a parlar al re Christianissimo chiamato da lui. Questo illustrissimo signor Duch. andò heri a la Certosa a parlar col signor Vicerè, dil qual molto se ne satisfà et contenta, et heri sera ritornò de qui. Si dice, monsignor di Lanson, che è cugnato dil Re, è fatto governador zeneral di tutta la Franza. *Item*, manda una lista di avisi di Franza.

Il governo è messo in Franza.

El signor marchese di Saluzo governator dil Delfinato et di Provenza,
Monsignor di Lautrech ha il governo di Linguadoca, Guascogna et Ghiena,
El Gran Siniscalco di Normandia ha quello di la Normandia,
Monsignor di Vandoma ha il governo di Picardia,
Monsignor di Guisa fratelo dil ducha di Lorena, ha quello di Chiampagna,

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXXVIII.

Un fratello de monsignor de la Palisa ha il governo di Borgogna.

*Partito si potria
far liberandose il re Christianissimo.*

A l' Imperator darli la Borgogna con la Linguadoca.

Al re de Ingilterra la Ghiena, la Picardia et la Normandia.

Al ducha di Barbon el stato suo *cum* el Lionese, lo Delphinato et la Provenza.

Resta dil regno di Franza: Paris, Orliens, la Chiampagna, la Turrenna *cum* altre provintie et la Bertagna.

Noto: L' Orator nostro a Milan scrive colloqui hauti col ducha di Borbon, qual è stato a sua visitation. Qual li ha ditto ch'è stati nel regno di Franza oltra do, che li primi fono pagani, numero 54 re christiani e tutti homini di guerra et di 3 solo cascade, *videlicet* di, et di questi do è stà presi, re Zuanne che fo preso dal re d' Ingilterra Edoardo è stete 3 anni preson, et questo re Francesco.

In questa matina, per le lettere di Roma venute, 52* che non erano troppo bone, li Cai di X steteno in Collegio assai, et mandati fuora li Cai di XL et Savi ai ordeni, steteno. Et *etiam* fo ditto esser venuto in questa terra uno messo di la raina di Franza, qual è a Lion. Altri dice è Camillo Triulzi, *unum est* è incognito, et va in Collegio per la cha' dil Doxe.

Di Roma, vidi lettere particular di sier Domenego Pizamano qu. sier Marco, di 9, drizate a suo fratello sier Gregorio. Come il Papa è molto fredo e voria paxe. Il ducha di Ferrara li ha mandato ad offerir ducati 100 milia, 300 lanze, 6000 fanti et una bona banda di artellarie, volendo liberar Italia di spagnoli. *Etiam* fiorentini li ha mandato a far gran offerte, *tamen* il Papa non si sa resolver, et vol aspectar risposta de l' Imperator e star a veder quello farà spagnoli. Il ducha di Albania con le gente è a Corneto e li intorno a marina, si dice aspectano de imbarcarsi per passar in Franza. Il Papa voria haver risposta di Anglia. Colonesi la bravano molto, ma il Papa li intertien con bone parole. Si dice questi signori Orsini verano a Venezia, et il signor Renzo passerà in Franza. Venitiani è in gran reputatione, et si dice a loro sta a liberar Italia da barbari. Fo dito una zanza,